Regione Umbria - Assemblea legislativa

TERZA COMMISSIONE: “DIFFUSIONE DEI DEFIBRILLATORI PER PREVENIRE MORTE CARDIACA IMPROVVISA” - AUDIZIONE DEL RESPONSABILE DEL 118 SU PROPOSTA DI LEGGE DEL MOVIMENTO 5 STELLE

15 Settembre 2016
In sintesi

In terza commissione si è svolta l'audizione del responsabile del 118 dell'azienda ospedaliera di Perugia, Mario Capruzzi, per approfondire gli aspetti legati alla proposta di legge del Movimento 5 stelle “Norme per la prevenzione della morte cardiaca improvvisa attraverso la diffusione dei defibrillatori”. Il presidente della Commissione, Attilio Solinas, ha proposto di redigere una proposta di risoluzione sul tema da inviare alla Giunta regionale affinché ne tenga conto nella stesura del nuovo Piano sanitario regionale, e la rappresentante del Movimento 5 stelle, Maria Grazia Carbonari, si è detta disponibile a modificare l'atto dopo le informazioni ricevute.

(Acs) Perugia, 15 settembre 2016 - “Salvare vite umane in caso di arresto cardiaco non è solo una questione di defibrillatore: la prima azione da fare è attivare subito la centrale operativa del 118, perché i minuti contano, in qualunque caso. Per l'utilizzo del defibrillatore servono poi persone formate e prima ancora di questo viene la conoscenza della rianimazione cardiopolmonare (Rct). Serve una formazione che dovrebbe interessare molte persone e dovrebbe cominciare fin dai banchi di scuola”: Lo ha detto il responsabile del 118 dell'Azienda ospedaliera di Perugia, Mario Capruzzi, invitato in audizione dalla Terza commissione consiliare presieduta da Attilio Solinas per approfondire le tematiche sollevate dalla presentazione di una proposta di legge dei consiglieri del Movimento 5 stelle, Andrea Liberati e Maria Grazia Carbonari, “Norme per la prevenzione della morte cardiaca improvvisa attraverso la diffusione dei defibrillatori”.

“I defibrillatori – ha spiegato Capruzzi - sono già in dotazione di ogni struttura sanitaria, così come di numerosi uffici pubblici. Anche molte manifestazioni, come le sagre, sono già coperte da questo servizio con la presenza del 118 sul posto. Per una diffusione più capillare di questi apparecchi serve anche una massiccia opera di formazione. Ad esempio, volendo dotare ogni società sportiva dilettantistica di un defibrillatore, servirebbe formare almeno quattro persone, quindi stiamo parlando di migliaia di persone. La formazione è obbligatoria e necessaria perché non tutti sono perfettamente in grado di sostenere anche lo stato emotivo che inevitabilmente comporta il trovarsi a che fare con un arresto cardiaco. Ovviamente tutto il personale del 118 è in grado. Il defibrillatore serve nel 40 per cento dei casi, ma non sempre. Non serve, ad esempio, se il cuore ha smesso di battere, caso in cui è necessaria la rianimazione con massaggio cardiaco”.

Il presidente della Commissione, Attilio Solinas, ha proposto di redigere una proposta di risoluzione sul tema da inviare alla Giunta regionale affinché ne tenga conto nella stesura del nuovo Piano sanitario regionale e la rappresentante del Movimento 5 stelle, Maria Grazia Carbonari, si è detta disponibile a modificare l'atto dopo le informazioni ricevute. “L'importante – ha sottolineato - è che non debbano ripetersi casi di istituti scolastici che rifiutano a priori di avere a che fare con un defibrillatore a causa della propria inadeguatezza, e che si riesca a servire le zone meno accessibili del territorio regionale dotando di defibrillatori almeno i municipi e le farmacie, presìdi che vantano la distribuzione più capillare possibile anche in certe zone di montagna”. PG/

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/terza-commissione-diffusione-dei-defibrillatori-prevenire-morte*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/terza-commissione-diffusione-dei-defibrillatori-prevenire-morte